



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA TOSCANA

composta dai magistrati:

Giampiero Maria Gallo

Francesco Belsanti

Lucia Marra

Presidente f.f.

Consigliere, relatore

Primo Referendario

nell'adunanza del 18 giugno 2026;

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento (14/2000) per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO l'art. 1, commi 166 e 167, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO l'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e in particolare l'art. 3, comma 1, lett. e) che ha introdotto l'art. 148-bis del Tuel;

VISTE le deliberazioni n. 100/2025 e n. 50/2026, con le quali sono stati approvati i programmi di attività della Sezione regionale di controllo per il 2025 e per il 2026;

VISTA la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Toscana 25 settembre 2014, n. 171;

VISTA l'ordinanza n. 17/2025 del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana di ripartizione tra i magistrati delle funzioni di controllo;

VISTE le "linee-guida" per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto 2024, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazioni n. 8/2025;

VISTE le relazioni pervenute alla Sezione dall'organo di revisione del **Comune di CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)** in ordine al rendiconto 2024;

VISTE la richiesta istruttoria (prot. n. 8462 del 2 dicembre 2025) e le note di risposta dell'Ente del 17 dicembre 2025 e del 9 aprile 2026 (prot. Sez. n. 8635 del 17 dicembre 2025 e n. 1598 del 9 aprile 2026);

ESAMINATI la documentazione pervenuta e gli elementi emersi nell'istruttoria condotta con il supporto del settore competente;

VISTA l'ordinanza n. 18/2026 con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Toscana ha convocato la Sezione per la data odierna;

UDITO il relatore, Cons. Francesco Belsanti;

FATTO E DIRITTO

Si premette che il controllo di legalità finanziaria intestato alla Corte dei conti, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, si inquadra nella cornice delineata dall'art. 148-bis Tuel, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), d.l. n. 174/2012, convertito dalla l. n. 213/2012. La norma prevede, al comma 1, l'esame da parte delle Sezioni regionali di controllo dei rendiconti degli enti locali, da effettuare ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della l. n. 266/2005, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. Il comma 3 del medesimo art. 148-bis Tuel prevede l'adozione di "specifiche pronunce di accertamento" nel caso in cui, nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, emergano squilibri economico-finanziari, la mancata copertura di spese, la violazione di norme finalizzate a garantire

la regolarità della gestione finanziaria, o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno.

Tenuto conto di tale cornice normativa, la Sezione svolge le attività di controllo secondo i parametri predefiniti nella propria deliberazione n. 171/2014, citata in premessa, che si intendono confermati in via sostanziale anche per il controllo sui rendiconti di gestione dell'esercizio 2024, con le integrazioni connesse al mutato quadro normativo.

Va infine considerato che l'esame dei rendiconti mira a segnalare non solo questioni strettamente finanziarie e contabili che compromettono attualmente l'equilibrio di bilancio, ma anche fenomeni suscettibili di determinare, in prospettiva, pericoli per la stabilità finanziaria dell'Ente.

1. ASPETTI GENERALI E METODOLOGICI

L'esame del rendiconto 2024 del Comune di **CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)**, come rappresentato nella relazione dell'organo di revisione, nei prospetti ad essa allegati e negli atti acquisiti, nel corso dell'istruttoria, tramite il sistema applicativo Con.Te. e LimeFit, ha riguardato vari profili relativi al risultato di amministrazione e alle sue componenti interne, alla capacità di indebitamento, al rispetto del saldo e degli equilibri di finanza pubblica, concentrandosi, in particolare, sulle irregolarità ritenute maggiormente rappresentative di violazioni della normativa vincolistica statale.

Come previsto nel programma di attività di controllo per il 2025, nell'ambito della predetta analisi, la Sezione ha condotto uno specifico approfondimento volto a verificare l'impiego (o in caso contrario l'iscrizione del corretto vincolo nel risultato 2024) delle risorse aggiuntive erogate dallo Stato per il potenziamento dei servizi sociali, asili nido e trasporto scolastico disabili, nonché degli ulteriori trasferimenti aggiuntivi destinati al potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità.

In via preliminare al controllo in oggetto è stato necessario, nel caso specifico, un approfondimento sugli esercizi 2020-2023 (gestioni non oggetto di istruttoria in via diretta), volto a esaminare lo sviluppo del saldo finanziario complessivo nel tempo e la movimentazione di alcune grandezze di particolare rilievo, esaminati in termini evolutivi rispetto alla loro quantificazione al 31 dicembre 2019.

La Sezione, valutati dunque gli esiti del quadro istruttorio complessivo, conclude il controllo con la segnalazione delle seguenti irregolarità sul rendiconto 2024 che danno luogo a specifica pronuncia di segnalazione.

2. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2024

La gestione contabile complessiva dell'esercizio 2024 ha chiuso con un avanzo di amministrazione (lettera A) pari a 2.516.826,24 euro. Con il rendiconto di gestione, a fronte di tale avanzo, l'Ente ha provveduto alla definizione delle quote accantonate (fondo crediti di dubbia esigibilità per 1.675.936,58 euro, fondo anticipazione di liquidità per 1.117.534,42 euro, fondo contenzioso per 5.000,00 euro, fondo per l'indennità di fine mandato del sindaco per 2.334,50 euro e altri fondi rischi/accantonamenti per 84.507,12 euro) e alla quantificazione della parte vincolata (per 277.502,43 euro) e destinata ad investimenti (per 44,26 euro).

L'avanzo formale (lettera A) si è attestato dunque su un valore non sufficiente a ricostituire i fondi accantonati, vincolati e destinati ad investimenti complessivamente quantificati in 3.162.859,31 euro, per cui il risultato di amministrazione effettivamente accertato al 31 dicembre 2024 è negativo per 646.033,07 euro.

I valori appena evidenziati sono stati oggetto di analisi, considerando anche gli esiti complessivi dell'attività istruttoria condotta dal Magistrato istruttore, dalla quale non sono emersi elementi tali da richiedere una diversa determinazione delle componenti del risultato di amministrazione.

In termini di qualificazione interna del disavanzo va ricordato che il controllo monitoraggio effettuato sul risultato di amministrazione dell'esercizio 2017-2019 aveva condotto alla definizione di un risultato formale di amministrazione al 31 dicembre 2019 pari a 674.268,91 euro e di una quota disponibile negativa pari a 1.892.606,31 euro. L'intera quota del disavanzo complessivamente accertato era stata qualificata come "maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento", per il cui finanziamento restava vigente (anche in base ai successivi atti modificativi) il piano di rientro di cui al d.m. 2 aprile 2015, originariamente articolato in 30 annualità e una rata costante (a regime) di 128.473,97 euro.

Le analisi sui rendiconti dal 2017 al 2019, che hanno prodotto effetti diretti, in termini di riapprovazione, sui risultati delle annualità 2020 e 2021, sono state riportate nelle delibere di questa Sezione n. 5 del 10 novembre 2022 e n. 135 del 28 giugno 2023 (depositate rispettivamente in data 10 gennaio 2023 e il 30 giugno 2023).

In base alle evidenze riassunte nella deliberazione n. 135/2023, il disavanzo definito al termine della gestione 2021 veniva anch'esso qualificato come interamente derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (delibera del CC n. 11 del 28 febbraio 2023).

L'attività istruttoria condotta ai fini dell'esame del rendiconto 2024 ha permesso di evidenziare l'evoluzione del risultato di amministrazione 2019 negli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023, conducendo alla definizione di un risultato effettivo - quota disponibile negativa al 31 dicembre 2023 pari a -813.247,85 euro.

Per pari importo deve considerarsi quantificato il "maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento" del 2023, il cui finanziamento resta ancorato al piano di rientro di cui al d.m. 2 aprile 2015 sopra citato (con una rata costante, come detto, pari a 128.473,97 euro).

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 4 del decreto ministeriale 2 aprile 2015, nonché dell'articolazione del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio 2019, della sua evoluzione negli esercizi dal 2020 al 2023 e del piano di rientro adottato dall'Ente ai sensi del citato decreto ministeriale, il disavanzo realizzato al termine dell'esercizio 2024, pari a 646.033,07 euro, deve ritenere anch'esso interamente qualificabile come extradeficit da riaccertamento straordinario dei residui.

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI

L'esame del rendiconto dell'esercizio 2024, e quello condotto sulle annualità 2022 e 2023 per limitati aspetti relativi all'evoluzione dei saldi e delle principali grandezze finanziarie, si è concluso evidenziando la presenza di un disavanzo di amministrazione pari a 646.033,07 al 31 dicembre 2024, interamente ascrivibile alle operazioni del

riaccertamento straordinario dei residui, con ciò confermando le risultanze approvate dall'Ente con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 29/4/2025.

PQM

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Toscana,

conferma il risultato di amministrazione nei termini accertati nel rendiconto di gestione il cui disavanzo sarà ripianato secondo il piano di rientro già approvato dall'Ente ai sensi del d.m. 2 aprile 2015.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della segreteria della Sezione, al Consiglio comunale, al Sindaco, all'Organo di revisione dell'Ente e, per conoscenza, al Consiglio delle autonomie locali.

La presente pronuncia è soggetta a obbligo di pubblicazione da parte del Comune, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso in Firenze, nella Camera di consiglio del 18 giugno 2026.

Il Relatore
Francesco Belsanti
(firmato digitalmente)

Il Presidente f.f.
Giampiero Maria Gallo
(firmato digitalmente)

Depositata in segreteria l'8 luglio 2026.

Il Funzionario preposto al servizio di supporto
Cristina Baldini
(firmato digitalmente)